



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 9

Bellinzona: 7 aprile 2003

RISPONDITORE TELEFONICO PER BOLLETTINI FITOSANITARI

Da martedì 8 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62. Secondo la necessità, al martedì e al venerdì, verranno registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura. Inoltre si ricorderanno le date riguardanti le attività delle associazioni operanti nel settore agricolo.

VITICOLTURA : ROSSORE PARASSITARIO, NOTTUE, ESCORIOSI, ELIMINAZIONE RESTI DI POTATURA, ANTRACNOSI, MAL DELL'ESCA.

Il **rossore parassitario**, malattia causata dal fungo *Pseudopeziza tracheiphila*, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

I prodotti da utilizzare sono elencati sull'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2003, che può essere richiesto alle sezioni regionali della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

Rammentiamo che i ditiocarbammati non si possono utilizzare in produzione integrata in quanto sono nocivi per i tiflodromi. Le strobilurine e gli ISS vanno utilizzati al massimo 3 volte all'anno per evitare i problemi di resistenza e inoltre le strobilurine vanno applicate unicamente in combinazione con il folpet.

Si segnalano dei danni causati dalle **nottue** nella regione di Carasso. Invitiamo quindi a continuare il controllo delle gemme e se viene superata la soglia del 2% di gemme mangiate dalle nottue si potrà intervenire con un prodotto appropriato.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro l'**escoriosi** dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni e nei casi dove la malattia è fortemente presente con un terzo intervento.

Invitiamo i viticoltori a non lasciare i tralci e i vecchi ceppi accatastati ai bordi dei vigneti in quanto possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare **dell'antracnosi** e, per ciò che concerne il legno vecchio, per la trasmissione del **mal dell'esca**.

L'antracnosi è un fungo che attacca tutti gli organi erbacei della vite.

Quando le infezioni sono numerose, il lembo si deforma e prende un aspetto accartocciato.

Le uve infettate presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro. La malattia si presenta solo sporadicamente nel nostro cantone; negli ultimi anni è stata ritrovata in alcuni vigneti della Valle di Blenio e in Mesolcina.

La lotta maggiormente efficace contro questa malattia è di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti.

Il mal dell'esca, malattia dei tagli di potatura, causata da un complesso di funghi, sembra in aumento nel nostro cantone. I ceppi morti da questa malattia devono essere allontanati dal vigneto, in quanto possono trasmetterla ad altre viti.

FRUTTICOLTURA: MALATTIE, INSETTI, PROTEZIONE DELLE API

Il primo trattamento contro la **ticchiolatura** delle mele e delle pere e l'**oidio** dovrebbe già essere stato effettuato. Rammentiamo che l'oidio, a differenza della ticchiolatura, non ha bisogno di una precipitazione per svilupparsi.

La lotta contro le malattie della frutta a granella e di quella a nocciolo verrà rinnovata tenendo conto della crescita vegetativa, delle precipitazioni e del tipo di prodotto impiegato.

In caso di precipitazioni durante la fioritura dei meli e dei peri, si potranno applicare i prodotti Myco-Sin oppure Biopro per ridurre la pressione del **fuoco batterico**.

Questi prodotti hanno un'efficacia del 40 - 80% e vanno applicati più volte a partire dallo stadio di bocciolo florale. (ulteriori informazioni si possono ottenere presso il nostro Servizio).

Le **api**, e non solo quelle, sono dei preziosi ausiliari per l'impollinazione. Evitare di applicare prodotti tossici per le api (insetticidi, fungicidi, erbicidi) sui fiori, non dimenticando le fioriture dei prati e delle erbe spontanee. Non sfalciare i prati in pieno giorno quando i fiori sono aperti.

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS VALIDO ANCHE PER LE PICCOLE PARCELLE DI MAIS DA POLENTA

Ricordiamo a tutti i coltivatori di mais che nel 2003 è vietato coltivare mais nelle parcelle dove nel 2002 esisteva questa coltura, in tutto il Canton Ticino ad eccezione della Valle Leventina, la Valle di Blenio, la Valle Verzasca, la Valle Maggia, la Valle Onsernone e le Centovalli.

Tale misura, che è la sola veramente efficace per tenere sotto controllo questo temibile fitofago, è valida anche per le seconde colture di mais e per le piccole parcelle di mais da polenta.

In Lombardia, nelle provincie di Como e di Varese dove lo scorso anno si sono manifestati i primi danni causati dalla *Diabrotica virgifera*, il Servizio fitosanitario della Regione Lombardia ha introdotto il divieto di ristoppio del mais.

Servizio fitosanitario